



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/01/2011

=====

ADDI' 28/01/2011 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 RCMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	PORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUNTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: TUTTI PRESENTI

DELIBERAZIONE N. 36

Oggetto:

Promozione dell'utilizzo dei voucher per il lavoro accessorio come misura per l'ernersione del lavoro sommerso.



OGGETTO: Promozione dell'utilizzo dei voucher per il lavoro accessorio come misura per l'emersione del lavoro sommerso

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al Lavoro e Formazione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, che disciplina il sistema organizzativo regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 del 24 dicembre 2010 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011 (art. 11, l.r. 20 novembre 2001, n. 25)";

VISTA la Legge Regionale n. 8 del 24 dicembre 2010 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio 2011;

VISTA la Legge Regionale 10 agosto 2010 n. 3 di assestamento del bilancio annuale del 2010 e pluriennale del 2010-2012 della Regione Lazio;

VISTA la Legge 14 febbraio 2003, n. 30 "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro";

VISTO il Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30." e, in particolare il Titolo VII - "Tipologie contrattuali a progetto e occasionali", Capo II -



SB "Prestazioni occasionali di tipo accessorio rese da particolari soggetti" che istituisce e regola il lavoro accessorio²¹;

PREMESSO che la Regione Lazio – Assessorato Lavoro e Formazione – ha recentemente elaborato un documento di indirizzo strategico denominato "Lazio 2020" che, ispirandosi alle politiche europee e nazionali, declina localmente la filosofia del Piano Europa 2020 e nel quale vengono tracciate le linee guida per il rafforzamento del mercato del lavoro;

CONSIDERATO che

- il lavoro accessorio, così come regolato dal richiamato D.Lgs n. 276 del 2003 e dalla successiva normazione secondaria nazionale rappresenta una modalità attraverso la quale instaurare forme regolari di partecipazione al lavoro nell'ambito di quelle attività che, a fronte della periodicità dei picchi di svolgimento, dei settori produttivo-merceologici e delle caratteristiche delle mansioni, risultano connotate da rischi e fenomeni di irregolarità;
- la promozione e l'agevolazione del ricorso al lavoro accessorio può consentire la regolarizzazione della posizione professionale e contributiva di lavoratori e datori di lavoro;
- SB* - al fine di quanto indicato al punto ^{PRECEDENTE} **21** occorre individuare modalità operative tali da agevolare le assunzioni mediante meccanismi di incentivazione e / o facilitazione;

RITENUTO necessario:

1. sostenere il ricorso e l'effettivo utilizzo del lavoro accessorio come strumento di contrasto del lavoro sommerso, in particolare attraverso:
 - a. attività di carattere informativo e promozionale, anche con il coinvolgimento delle parti sociali di riferimento,
 - b. agevolazioni economiche che incentivino l'utilizzo di voucher nei contesti connotati da un più elevato rischio di irregolarità del lavoro;
 - c. l'adozione di strumenti di controllo che privilegino la cooperazione istituzionale, anche mediante accordi con l'INPS o altri soggetti;



36 28 GEN. 2011 *me*

2. dare atto che le azioni del punto 1 siano realizzabili con il contributo economico della Regione e trovino copertura nell'ambito della UPB F31 del Bilancio regionale;
3. rinviare ad atti del Direttore della Direzione regionale Formazione e Lavoro l'attuazione del presente provvedimento;

ATTESO CHE il presente atto non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

all'unanimità,

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa,

1. di sostenere il ricorso e l'effettivo utilizzo del lavoro accessorio come strumento di contrasto del lavoro sommerso, in particolare attraverso:
- a. attività di carattere informativo e promozionale, anche con il coinvolgimento delle parti sociali di riferimento,
 - b. agevolazioni economiche che incentivino l'utilizzo di voucher nei contesti connotati da un più elevato rischio di irregolarità del lavoro;
2. di dare atto che le azioni del punto 1 siano realizzabili con il contributo economico della Regione e trovino copertura nell'ambito della UPB F31 del Bilancio regionale;
3. di rinviare ad atti del Direttore della Direzione regionale Formazione e Lavoro l'attuazione del presente provvedimento;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffusa sul sito internet www.regione.lazio.it.

IL PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 1 FEB. 2011

